

L'innovazione sociale nell'esperienza del PON Metro

Antonella Bonaduce

*Esperto tematico Inclusione ed innovazione sociale Staff AdG- Programma Operativo Città Metropolitane
2014-2020*

31 Maggio 2022

Il valore strategico dell'innovazione sociale

Il valore strategico dell'**innovazione sociale a sostegno di strategie territoriali**, sta avendo **un importante riconoscimento** in questa programmazione **a livello:**

nazionale



comunitario



La **programmazione 2021-2027** intende **rafforzare l'adozione di questo approccio a sostegno delle strategie territoriali**, in quanto ritenuto **elemento qualificante** per il **coinvolgimento attivo dei territori** nel proporre e implementare progettualità adeguate ai bisogni e al protagonismo locale.



In questa ottica, il programma **PON Metro** rappresenta una **importante esperienza attuativa**, che vede nella prossima programmazione **l'opportunità di mantenere e fare evolvere quanto già costruito**, anche in considerazione dell'importante investimento istituzionale operativo ed amministrativo realizzato.



Approccio trasversale all'innovazione sociale

Facilitazione di processi di allargamento della base partecipativa e di rivitalizzazione economica e sociale

Attraverso un'attività di progettazione che prevede:



Il supporto e coinvolgimento della popolazione per individuarne i bisogni



Il supporto alla definizione delle idee



Interventi di rafforzamento del terzo settore (finanziamento dei nuovi servizi)



Erogazione di servizi innovativi

Attraverso:



Una nuova e meno frammentata organizzazione degli uffici Comunali



La costruzione di reti e collaborazioni con altri soggetti del territorio coinvolti nei percorsi di inclusione



La costruzione di nuovi rapporti con il terzo settore fino alla realizzazione di vere e proprie partnership



Gli interventi del PON Metro 2014-2020 per innovazione sociale

Le Azioni dell'**Obiettivo Specifico 9.6 dell'Accordo di Partenariato** «Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità»

2 Azioni specifiche

3.3.1



FSE

Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate

4.2.1



FESR

Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale



ASSE 3

120 operazioni avviate

TOT 57 M €

32 mln € di spesa già
realizzata

ASSE 4

72 operazioni avviate

TOT 45 M €

18 mln € di spesa già
realizzata

Adozione di un approccio multidisciplinare/integrato attuato attraverso la cooperazione fra diversi soggetti (enti pubblici, terzo settore, volontariato) e il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza

Assunzione di modello di riferimento tratto da esperienze di «**Innovazione sociale**» intesa come strumento privilegiato per innescare processi di rigenerazione urbana e di cambiamento volto a fornire risposte ai bisogni sociali, tramite il coinvolgimento delle energie, delle idee e delle esperienze della collettività e del Terzo settore

Fasi attuative

1

Individuazione, da parte delle Città, di aree di intervento caratterizzate da disagio e marginalità nelle quali intervenire attraverso la riqualificazione di nuovi spazi a valenza sociale, al fine di sperimentazione nuovi servizi tramite il coinvolgimento del Terzo settore



2

Ruolo fondamentale dell'AdG:

- Attraverso l'organizzazione di apposite riunioni ha favorito il **confronto** tra le Città con esperienze differenti e la diffusioni di buone pratiche;
- Ha supportato la programmazione/progettazione di nuovi interventi e sviluppato procedure per l'erogazione di finanziamenti a soggetti Terzo settore



3

Sperimentazione e implementazione di attività di rafforzamento ed allargamento della partecipazione dei cittadini per favorire una migliore comprensione delle esigenze e delle opportunità



4

Realizzazione di attività di accompagnamento ai soggetti del Terzo settore propedeutiche all'accesso al contributo per la realizzazione di nuove attività/servizi



5

Avvisi pubblici di carattere competitivo per l'erogazione di contributi volti a rafforzare le realtà già operanti nel territorio e/o all'avvio di nuove attività



L'esperienza portata avanti in questa programmazione ha visto i **Comuni farsi promotori ed attivatori dell'innovazione sociale nelle aree più marginali delle Città**, attraverso il coinvolgimento del Terzo settore e dei cittadini

Principali risultati ed insegnamenti dalla programmazione PON Metro 14 – 20

Animazione e accompagnamento



L'**animazione** si è dimostrata efficace soprattutto **nell'attivazione della cittadinanza**, sia per conoscere i bisogni emergenti della popolazione che per individuare possibili risposte.

L' **accompagnamento e capacitazione della cittadinanza e dei soggetti del Terzo settore** (soprattutto quello tradizionale, abituato ad agire come braccio operativo della PA), **si è dimostrata uno strumento efficace**



nella fase progettuale



nella fase post-contributi

favorendo **l'emersione e la valorizzazione delle competenze esistenti e il rafforzamento** non solo **dei singoli individui, ma anche dei soggetti del Terzo settore** che vengono stimolati a fare il primo passo verso progetti di innovazione, laddove spesso manca proprio l'autoconsapevolezza del poter fare.



Processi di accompagnamento e capacitazione hanno svolto in fase di costruzione del progetto anche un **importante lavoro sul sistema della PA e delle loro relazione con altri soggetti**

La richiesta di una **rete partenariale** (non obbligatoria ma scelta da molte città) ha attivato **la creazione di reti territoriali** anche con soggetti non finanziabili apportatori di risorse. **I soggetti coinvolti nella rete partenariale** appartengono ad es., al mondo della scuola, dell'università, delle imprese, della cultura (teatri, musei, biblioteche);

Fondamentale anche **il supporto da parte del livello centrale** per favorire scambi di esperienze e allargare il **sistema di relazione anche al di fuori del territorio** di competenza

Principali risultati ed insegnamenti dalla programmazione PON Metro 14 – 20

Erogazione di contributi



Il percorso di **progettazione degli avvisi**, ed in particolare della costruzione dell'avviso per l'erogazione dei contributi, si è rivelata un'**occasione di coinvolgimento dei soggetti potenziali beneficiari dei finanziamenti** con lo scopo di utilizzare le loro competenze specifiche in una fase decisiva cruciale per la corretta definizione dell'intervento, nella quale spesso risultano limitate le conoscenze dell'amministrazione sulle effettive esigenze o caratteristiche dei beneficiari. **Tale fase deve essere gestita garantendo trasparenza e partecipazione.**



Il percorso di **progettazione degli avvisi** è stata in alcuni casi occasione **anche per implementare un cambiamento interno all'Amministrazione**, coinvolgendo settori differenti e facendo interagire le esperienze e le capacità delle diverse Direzioni;



La **possibilità di far ricorso alla semplificazione dei costi** ha permesso un **minor onere amministrativo** in fase di rendicontazione;




La **suddivisione dell'azione in diverse operazioni** già delineate nelle linee fondamentali (target, soggetti attuatori/beneficiari) e comunicate al Terzo Settore all'inizio del percorso di progettazione, nonostante comporti per l'Amministrazione maggiori oneri ed una maggiore consapevolezza dei differenti bisogni, **ha permesso di indirizzare maggiormente l'azione, di diversificarla nei differenti contesti territoriali di riferimento e di ampliare la platea dei soggetti del Terzo settore coinvolti**



Principali risultati ed insegnamenti dalla programmazione PON Metro 14 – 20

Limiti (1/2)




Difficoltà nel tarare gli avvisi incominciando a **progettare i dispositivi con regole incerte**, sia a inizio programmazione che durante l'attuazione del programma; questo riguarda non solo il quadro regolamentare europeo ma anche, sempre di più, la complessità normativa del Terzo settore/incertezza normativa e la conseguente **difficoltà nella predisposizione dei dispositivi**;

Fattore temporale penalizzante. Ad esempio, si sottolinea come diventa **più complesso avviare modalità di selezione e concessione di contributi a sportello**, che in alcuni casi sono preferibili agli avvisi poiché permettono la presentazione di un maggior numero di idee e la partecipazione di soggetti anche meno strutturati (tempi meno serrati) e di ovviare ad una serie di oneri (es. ricorsi)

Poca flessibilità nell'ammissione delle progettualità a finanziamento con riferimento alle tipologie di soggetti beneficiari. L'aver limitato ai soggetti del terzo settore la possibilità di accedere ai finanziamenti ha **limitato la possibilità di estendere la gamma di soggetti coinvolgibili nei processi di innovazione sociale come i soggetti profit**. Questo aspetto diventa **particolarmente importante quando** spesso la risposta all'erogazione di servizi di carattere sociale per garantire la sostenibilità nel tempo **viene accompagnata da attività profit**;

Principali risultati ed insegnamenti dalla programmazione PON Metro 14 – 20

Limiti (2/2)



La messa a disposizione di luoghi (fisici o anche virtuali) dove i soggetti potenzialmente attori dell'innovazione sociale hanno l'opportunità di interagire e “sperimentare” la realizzazione delle varie attività ha incontrato **molte difficoltà** in particolare nella sincronizzazione degli interventi (immateriali asse 3 e materiali asse 4). In questa ottica dovrebbero essere approfondite modalità di combinare fondi FESR e FSE all'interno dello stesso dispositivo di incentivazione per avere la possibilità di intervenire anche sullo spazio fisico necessario alla realizzazione delle attività;

Il finanziamento dei progetti messi in atto dal Terzo settore è legato ad avanzamenti della spesa e dell'attuazione ma **non al reale impatto**: si propone di riflettere sulla possibilità di legare, magari solo limitatamente ad alcune progettualità, almeno una parte del finanziamento al raggiungimento dei risultati di impatto sociale previsti dal progetto e sul quale lo stesso è stato valutato per l'ammissione;

La frammentazione interna ai Comuni nell'approccio all'innovazione sociale **costituisce un vincolo alla capacità di progettare interventi/dispositivi per l'innovazione sociale**. Non sempre è stata facile la interazione ed il coinvolgimento di differenti servizi/ direzione e responsabilità presenti all'interno della amministrazione comunale.

Impostazione ed indirizzi per la prossima programmazione PON Metro 21 – 27 (1/2)

Possibilità di proseguire con l'azione avviata nel 2014 - 2020 e di finanziare interventi delle Città metropolitane



Queste tipologie di intervento potranno inserirsi all'interno di strategie territoriali indirizzate a porzioni del territorio urbano con interventi infrastrutturali e di riqualificazione urbana a valere dei Progetti di territorio finanziabili nella priorità OP 5

- A** *Rafforzamento dei servizi con il coinvolgimento attivo del terzo settore e della popolazione*
- B** *Incentivare l'Inclusione attiva per migliorare le possibilità di occupazione e sostenere l'inserimento occupazionale dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro*

Necessità di rafforzare le capacità e le competenze dei differenti soggetti coinvolti



Per accompagnare i processi di innovazione ampliare la partecipazione e favorire uso di modalità e dispositivi attuativi innovativi

Esigenza di uscire dalla prospettiva sperimentale mediante un consolidamento dei processi di intervento nelle aree marginali



Per introdurre il cambiamento è necessario inserire tali interventi all'interno di una strategia di medio-lungo periodo, prevedendo risorse adeguate e attribuendo la giusta attenzione alla scalabilità dei progetti e alla loro capacità di sostenersi ma anche garantendo un più ampio di bacino di risorse finanziarie disponibili

Impostazione ed indirizzi per la prossima programmazione PON Metro 21 – 27

(2/2)



Procedure e dispositivi innovativi di engagement dei soggetti privati

Tema della coprogettazione, ma anche la necessità di adeguare il dispositivo alle caratteristiche specifiche del contesto di riferimento



Valore dello spazio pubblico, soprattutto di vicinato

La recente emergenza sanitaria ha messo in luce la necessità di mettere a disposizione luoghi (fisici o anche virtuali), dove la comunità e gli attori del cambiamento hanno l'opportunità di relazionarsi e "sperimentare" la realizzazione delle varie attività



Aree target

La definizione stringente e non flessibile di «aree territoriali target» può costituire un vincolo all'innovazione. Risulta quindi necessario pensare a differenti modalità e criteri per l'identificazione delle aree target e alla possibilità di costruire dispositivi trasversali e di sistema prevedendo intensità di finanziamento diverse in differenti porzioni della Città.



Ibridazione

Revisione dei perimetri dell'azione di policy al fine di finanziare progetti che coinvolgano le imprese nell'attuazione di interventi di rivitalizzazione urbana, con l'obiettivo di creare nuove centralità attrattive. Coinvolgere il mondo del profit nei temi dell'inclusione sociale e della rigenerazione urbana



Città medie delle Regioni Meno Sviluppate

Opportunità di estensione dell'esperienza attuata nelle Città metropolitane alle **Città medie delle Regioni Meno Sviluppate**, individuate come **Beneficiari del Programma**, in base a **criteri** dimensionali e di presenza di criticità socioeconomiche, attraverso sperimentazioni con il coinvolgimento di soggetti no profit e la riattivazione del ruolo della comunità

OBIETTIVO

Favorire la creazione di eco sistemi abilitanti alla **realizzazione di innovazione sociale** attraverso **sperimentazioni** con il coinvolgimento di **oggetti no profit** e la riattivazione del ruolo della **comunità**, attraverso **due priorità dedicate in OP4:**

1. **Azioni immateriali e di rafforzamento dei servizi ritenuti necessari per affrontare le problematiche della specifica area** sulla base delle condizioni economiche, culturali, sociali del contesto di riferimento
2. **Azioni di riqualificazione fisica e materiale** per realizzare spazi fisici dove favorire l'incontro della comunità e la realizzazione delle attività e per supportare processi di rigenerazione urbana
3. **Azione di accompagnamento alla creazione di ecosistemi abilitanti** alla realizzazione di innovazione sociali



334 M€

risorse disponibili per tali interventi

Di cui

246,6 M€
a valere su
FSE

87,8 M€
a valere su
FESR

